

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 591

Curia Generalizia - Roma

1415/1794
P. CAZZANO GIAMBATTISTA (591)

Della Riviera di Genova. Godette, per compiere il Noviziato, del legato lasciato dal P. Girolamo Salvi per gli slimenti dei Novizi della Congregazione ^{romana} ecclesiastica, nativi dello stato ecclesiastico; quindi con dispensa pontificia in quanto egli era nativo di Genova, ma come religioso apparteneva alla Provincia-Romana (In: A.S.P.S.G. - G-d-827).

Dopo aver compiuto il noviziato in S. Biegio di Montecitorio a Roma ed emessa la professione religiosa il 29/8/1746 fu destinato nel Collegio di S. Michele di Amelie come Prefetto e maestro di grammatica che esercitò "con attenzione ed esemplarità di costumi, profitto degli scolari e soddisfazione delle città".

Fu ordinato diacono il 22/12/1747, sacerdote il 20/9/1748. Lasciò il Collegio di Amelie il 7/5/1750, destinato maestro nel collegio Capece di Napoli. Nel Cap. Gen. del 1751 fu concesso al Vescovo di Vico Equense, già nostro Padre Alfonso

Sczzi.- Carafe come maestro nel suo seminario. In seguito lo ritroviamo registrato negli elenchi delle famiglie religiose di S. Demetrio di Napoli come teologo dimorante presso il Vescovo di Cosenza (A.S.P.S.G. G-d-829), cum facultate

del 1756 al 1769; e poi presso il Vescovo di Capua dal 1769. Dal 1773 al 1781 ^{1755-56 maestro a Camerino} Prep. Vic. in S. Nicola di Roma. Del 1781 al 1794 fu Rettore del Coll. Capece di Napoli. Ivi

morì di anni 76 il 14/6/1794. Fu proclamato vocale della Provincia Neapolitana nel 1790.

181/181

[Faint, mirrored text from the reverse side of the page, appearing bleed-through. Some words like "se il vescovo di Cosenza" and "del 1797" are partially legible.]

1) 21/7/1757: "L'arcivescovo di Cosenza umilissimo oratore dell'EE. VV. ossequiosamente espone, come per riformare il seminario di Cosenza, lo provvede del P. G. B. Gazzano C.R. Somasco, quale ha ridotto detto seminario esemplare nelle scienze e costumi dei giovani; perchè è necessaria sempre più l'assistenza di detto Padre; ma spirando la facoltà di poter stare in esso seminario, supplico umilmente l'EE.VV. concedergli la proroga per un triennio al fine di stabilire esse seminario nella perfezione (A.SP.S.G. - pag. 92 B-54-D).

Il primo impiego che il P. Gazzano ebbe per conto dell'Arcivescovo di Cosenza fu in seguito a una domanda del ministro di Napoli a Roma del tenore seguente: 7/8/1855 " L'Arcivescovo di Cosenza supplicando umilmente le EE.VV. le espone, come ritrovandosi il seminario della suddetta città il bisogno di moderatori abili ed idonei a dirigerlo e stabilirlo in buon sistema, ha pensato perciò avvalersi del P. D. G. B. Gazzano CRS. affinchè il medesimo come religioso probato, e soggetto pratico in tal impiego potesse ridurlo nel suo conveniente ordine e stato. Supplica pertanto l'EE.VV. concedere al detto Padre la licenza di poter non solamente assistere in qualità di ministro, ma per anche soggiornare nel seminario suddetto, molto più perchè l'istesso permesso e per il medesimo soggetto anni sono si ottenne da Mons. Sozzi vescovo al presente di Lecce, allora di Vico per informar quel seminario " (A.S.P.S.G. - B - 54 - D pag. 55).

N C T E

La facoltà fu rinnovata il 28/11/1763 a seguito della domanda fatta alla Congregazione dei VV.RR. : "L'arcivescovo di Cosenza umilmente espone all'EE.VV. come nel seminario di Cosenza nuovamente eretto e numerosissimo pel buon regolamento del medesimo gli fu concesso il P. D. Giobatta Gazzano dei CRS.; quale regola lodevolmente detto seminario in maniera che esso mancando ritornerebbe nel primo disordine. Chè può essendo spirata la seconda proroga ad triennium supplica l'EE.VV. degnarsi concedere un'altra proroga affine di perfezionare la disciplina del suddetto seminario". (A.S.P.S.G. - Atti Proc. Gen. B-54 - D pag. 274).

2) Nel 1778 P. Gazzano era ritornato in Congregazione e dimorava in S. Demetrio di Napoli; il 14/8/1778 l'Arcivescovo di Taranto dimandò che fosse a lui concesso per servizio della sua diocesi come già aveva fatto per l'arcivescovo di Capua; e questo fu ancora una volta concesso con voto favorevole del P. Proc. Gen. (A.S.P.S.G. - B - 54 - D pag. 628).

Fonti: Atti S. Biagio di Roma; Atti del collegio di Amelia; cartelle dei luoghi: Napoli; cartella personale.